

Parco della luna, L'Aquila Coraggiosa: "Biondi e la giunta rifiutano il confronto"

19 Dicembre 2025



Lunedì scorso si è riunito in seduta straordinaria il consiglio comunale dell'Aquila, con l'obiettivo di discutere un ordine del giorno delle opposizioni sul futuro del Parco della Luna.

Segue la nota stampa del gruppo L'Aquila Coraggiosa.

È stata una riunione consiliare viva, partecipata da tante cittadine e cittadini e durante la quale sono state audite più di 15 realtà che negli ultimi anni hanno tenuto viva la zona di Collemaggio. Le loro richieste erano semplici: il progetto del Parco della Luna non può essere snaturato e, per realizzarlo, c'è bisogno di confronto con chi il Parco lo ha vissuto e preservato dall'abbandono.

Tuttavia, per l'ennesima volta, la maggioranza di centrodestra non ha ritenuto importante la questione. Il Sindaco Pierluigi Biondi è fuggito prima dell'inizio del consiglio, preferendo rilasciare una breve intervista ad un quotidiano locale piuttosto che confrontarsi con la cittadinanza. I banchi della Giunta si sono completamente svuotati, mentre i consiglieri – pur rimanendo in aula – hanno

ritenuto di non dover intervenire.

Durante le dichiarazioni di voto, inoltre, anziché entrare nel merito della vicenda, i pochi rappresentanti della maggioranza intervenuti si sono destreggiati in fantasiosi discorsi per giustificare il voto contrario, dimostrando che era già stato tutto stabilito in partenza.

Per l'ennesima volta abbiamo assistito ad un triste momento di bassezza istituzionale, pervenuto non solo attraverso il disinteresse e la superficialità della maggioranza, ma anche e soprattutto attraverso un evidente atteggiamento di disprezzo e di maleducazione verso le associazioni e la cittadinanza presente. Dimostrazione sempre più evidente dell'inadeguatezza della nostra amministrazione.

Noi di L'Aquila Coraggiosa, attraverso la nostra consigliera Simona Giannangeli ed insieme a tutta l'opposizione, continueremo a vigilare sulla situazione, a denunciare le mancanze della maggioranza e a supportare le richieste, chiare e legittime, di chi Collemaggio davvero l'ha tenuta viva.